

Circolare del 27 giugno 2017

Oggetto: **Ministero dello Sviluppo Economico e Ministero delle Politiche Agricole – DM 16 maggio 2017: “Modifiche al decreto 22 luglio 2005 concernente la disciplina della produzione e della vendita di taluni prodotti da forno”.**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 del 14 giugno del 2017 è stato pubblicato il decreto interministeriale in oggetto (riportato di seguito), che modifica il decreto 22 luglio 2005 concernente la disciplina della produzione e della vendita di taluni prodotti da forno, emanato al fine di rafforzare gli indirizzi interpretativi adottati con circolari interpretative emanate nel corso degli ultimi anni.

Il provvedimento fornisce una indicazione precisa sull'impiego di alcuni ingredienti quali ad esempio le uova ed il burro necessari per la preparazione del panettone del pandoro e della colomba.

Il decreto consente, inoltre, l'uso del sale iodato nella preparazione dei prodotti regolamentati quali ad esempio il panettone, il pandoro, la colomba, i savoiardi, gli amaretti e gli amaretti morbidi.

Il decreto introduce, anche la possibilità di produrre il pandoro, il panettone, la colomba e il savoiardo per persone intolleranti al glutine, purchè in linea con quanto previsto dal regolamento comunitario 828/2014.

Inoltre nella disciplina dei prodotti speciali e arricchiti, il decreto prevede che la colomba possa essere preparata senza le scorze degli agrumi canditi, nonché nel caso di colombe ricoperte o da ricoprire con altri ingredienti caratterizzanti, senza la glassatura superiore.

È stato, inoltre, inserito nello schema di decreto il calcolo finalizzato alla verifica dei requisiti compositivi e le relative istruzioni di utilizzo.

Al savoiardo, all'amaretto e all'amaretto morbido è, infatti, possibile aggiungere farciture, coperture, glassature, decorazioni, nonché altri ingredienti caratterizzanti, ad eccezione degli sfarinati di cereali per gli amaretti e gli amaretti morbidi, sempre che il prodotto finito contenga almeno il 60% dell'impasto base previsto calcolato sul peso del prodotto finito.

Al pandoro, al panettone e alla colomba è, invece, possibile aggiungere farciture, bagne, coperture, glassature, decorazioni e frutta, nonché altri ingredienti caratterizzanti, a patto che il prodotto così finito contenga almeno il cinquanta per cento dell'impasto base calcolato sul peso del prodotto finito.

Relativamente all'etichettatura il decreto in oggetto precisa che i prodotti devono essere etichettati in conformità alle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 e successive modifiche. Il provvedimento precisa, inoltre, che le denominazioni di vendita dei

prodotti di piccole dimensioni possono essere riportate con relativi diminutivi, come «pan-dorino», «panettoncino» e «colombina».

Nel caso di prodotti speciali o arricchiti la denominazione di vendita del prodotto deve contenere l'indicazione dell'assenza di uvetta o di scorze di agrumi canditi o di entrambi come pure l'indicazione di assenza/modifica della glassatura e relativo decoro per le colombe ricoperte o da ricoprire. L'etichetta del savoiaro deve, inoltre, indicare la percentuale di uova, secondo quanto previsto dall'art. 22 del regolamento (UE) n. 1169/2011 e successive modifiche, mentre l'etichetta dell'amaretto deve riportare la percentuale di mandorle, di albicocca e di mandorle, secondo quanto previsto dall'art. 22 del regolamento (UE) n. 1169/2011 e successive modifiche.

Il decreto in oggetto introduce, inoltre, l'articolo 9 *bis*- sulle sanzioni, che precisa che alle violazioni del presente decreto si applicano le disposizioni dell'art. 4, comma 67 della legge 350/2003 (sanzione amministrativa da 3.000 a 15.000 euro) e del codice del consumo (Dlgs 206/2005). Inoltre l'articolo specifica che a quei prodotti che non rispettano le caratteristiche di composizione qualitative e quantitative, che però utilizzano forme e modalità di presentazione identiche e confondibili con i prodotti disciplinati, si applicano comunque le sanzioni previste per la pubblicità ingannevole di cui al suddetto decreto legislativo.

Si precisa, infine, che il presente decreto è efficace dal novantesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (12 settembre 2017).

Ministero dello sviluppo economico

D.M. 16-5-2017

Modifiche al decreto 22 luglio 2005 concernente la disciplina della produzione e della vendita di taluni prodotti da forno.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 14 giugno 2017, n. 136.

D.M. 16 maggio 2017 ⁽¹⁾.

Modifiche al [decreto 22 luglio 2005](#) concernente la disciplina della produzione e della vendita di taluni prodotti da forno. ⁽²⁾

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 14 giugno 2017, n. 136.

(2) Emanato dal Ministero dello sviluppo economico.

IL MINISTRO

DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE

ALIMENTARI E FORESTALI

Vista la [legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), ed in particolare l'[art. 4](#), commi 66 e 67, che prevede che con uno o più decreti ministeriali, in coerenza con quanto previsto dall'Unione europea in materia, sono stabilite le condizioni d'uso delle denominazioni di vendita di alcuni prodotti da forno;

Visto il [decreto 22 luglio 2005](#) recante Disciplina della produzione e della vendita di taluni prodotti dolciari da forno, adottato congiuntamente dal Ministero delle attività produttive e dal Ministero delle politiche agricole e forestali, con cui è stata dedicata una specifica normativa a tutela di alcune tra le più note specialità della tradizione dolciaria italiana;

Visto il regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la [direttiva 87/250/CEE](#) della Commissione, la [direttiva 90/496/CEE](#) del Consiglio, la [direttiva 1999/10/CE](#) della Commissione, la [direttiva 2000/13/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive

2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione;

Considerato che il regolamento (UE) n. 1169/2011 innova la materia sull'etichettatura dei prodotti alimentari con l'adozione di principi generali che risultano prevalenti sulla specificità delle indicazioni e delle regole procedurali;

Vista la necessità di aggiornare i riferimenti della normativa sull'etichettatura del [decreto 22 luglio 2005](#) al regolamento (UE) n. 1169/2011;

Considerato che in ragione del tempo trascorso dalla sua pubblicazione è opportuno, alla luce dell'esperienza maturata e delle problematiche applicative emerse, apportare alcuni correttivi per fornire un più rispondente quadro di certezze operative in linea con lo spirito della norma;

Ritenuta la necessità di rafforzare gli indirizzi interpretativi adottati con circolari interpretative inserendoli nel [decreto 22 luglio 2005](#) al fine di rendere più comprensibili taluni adempimenti relativi ai prodotti da forno;

Preso atto della necessità di assicurare la trasparenza del mercato, proteggere ed informare adeguatamente il consumatore attraverso una più chiara definizione degli ingredienti che possono utilizzarsi nei prodotti da forno richiamati nel [decreto 22 luglio 2005](#);

Vista la notifica alla Commissione europea effettuata ai sensi della direttiva 2015/1535/UE con [nota del 4 agosto 2016](#);

Adottano

il seguente decreto:

Art. 1. *Modifiche al [decreto ministeriale 22 luglio 2005](#)*

1. Al [decreto ministeriale 22 luglio 2005](#), sono apportate le seguenti modifiche:

a) all'[art. 1](#), comma 2, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) uova di gallina di categoria A o tuorlo d'uovo derivato da uova di gallina di categoria A, o entrambi, in quantità tali da garantire non meno del quattro per cento in tuorlo;»;

b) all'[art. 1](#), comma 2, la lettera d) è sostituita dalla seguente:

«d) burro ottenuto direttamente ed esclusivamente dalle creme di latte vaccino con un apporto in materia grassa butirrica in quantità non inferiore al sedici per cento;»;

c) all'[art. 1](#), comma 2, lettera g) dopo la parola «sale» si inseriscono le parole «, compreso il sale iodato»;

d) all'[art. 2](#), comma 2, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) uova di gallina di categoria A o tuorlo d'uovo derivato da uova di gallina di categoria A, o entrambi, in quantità tali da garantire non meno del quattro per cento in tuorlo;»;

e) all'[art. 2](#), comma 2, la lettera d) è sostituita dalla seguente:

«d) burro ottenuto direttamente ed esclusivamente dalle creme di latte vaccino con un apporto in materia grassa butirrica in quantità non inferiore al venti per cento;»;

f) all'[art. 2](#), comma 2, lettera g) dopo la parola «sale» si inseriscono le parole «, compreso il sale iodato»;

g) all'[art. 3](#), comma 2, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) uova di gallina di categoria A o tuorlo d'uovo derivato da uova di gallina di categoria A, o entrambi, in quantità tali da garantire non meno del quattro per cento in tuorlo;»;

h) all'[art. 3](#), comma 2, la lettera d) è sostituita dalla seguente:

«d) burro ottenuto direttamente ed esclusivamente dalle creme di latte vaccino con un apporto in materia grassa butirrica in quantità non inferiore al sedici per cento;»;

i) all'[art. 3](#), comma 2, lettera g) dopo la parola «sale» si inseriscono le parole «, compreso il sale iodato»;

j) all'[art. 3](#), comma 5, lettera f) dopo la parola «oli» si inseriscono le parole «e grassi»;

k) all'[art. 4](#), comma 3, lettera f) dopo la parola «sale» si inseriscono le parole «, compreso il sale iodato»;

l) all'[art. 5](#), comma 3, lettera f) dopo la parola «sale» si inseriscono le parole «, compreso il sale iodato»;

m) all'[art. 6](#), comma 3, lettera i) dopo la parola «sale» si inseriscono le parole «, compreso il sale iodato»;

n) all'[art. 7](#), comma 2, le parole: «di uvetta o» sono soppresse e dopo le parole: «dalla sostituzione» sono inserite le seguenti: «o dall'eliminazione»;

o) all'[art. 7](#), comma 3, dopo le parole «ad eccezione» sono inserite le seguenti «nell'impasto di base»;

p) all'[art. 7](#), comma 4, dopo le parole: «altri ingredienti caratterizzanti» sono inserite le seguenti: «ad eccezione di sfarinati di cereali per gli amaretti e gli amaretti morbidi.»;

q) all'[art. 8](#), comma 1, le parole «al [decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109](#)» sono sostituite dalle seguenti: «al regolamento (UE) n. 1169/2011»; dopo la parola «"panettoncino"» sono inserite le parole «e "colombina" o similari»;

r) all'[art. 8](#), comma 2, dopo le parole: «agrumi canditi o di entrambi» sono inserite le seguenti: «come pure l'indicazione di assenza/modifica della glassatura e relativo decoro per le colombe ricoperte o da ricoprire.»;

s) all'[art. 8](#), comma 6, le parole «dall'[art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109](#)» sono sostituite dalle seguenti: «dall'[art. 22 del regolamento \(UE\) n. 1169/2011](#)»;

t) all'[art. 8](#), comma 7, le parole «dall'[art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109](#)» sono sostituite dalle seguenti: «dall'[art. 22 del regolamento \(UE\) n. 1169/2011](#)»;

u) dopo l'[art. 8](#) è inserito il seguente:

«Art. 8-bis (Deroghe). - 1. I prodotti fabbricati in conformità al presente decreto, specificamente formulati per persone intolleranti al glutine, possono riportare le denominazioni riservate previste agli articoli 1, 2, 3, 4 purché in linea con quanto stabilito dal regolamento di esecuzione Unione europea n. 828/2014.

2. Per la sostituzione degli ingredienti apportatori di glutine nei prodotti di cui al comma precedente è consentito esclusivamente l'impiego di ingredienti tecnologicamente necessari a tale scopo.»;

v) dopo l'[art. 9](#) è inserito il seguente:

«Art. 9-bis (Sanzioni). - 1. Per le violazioni al presente decreto si applicano le disposizioni dell'[art. 4, comma 67](#), della [legge 24 dicembre 2003, n. 350](#) e del decreto legislativo n. 260/2005;

2. Salve le norme penali vigenti in materia di etichettatura e presentazione dei prodotti alimentari, le sanzioni previste per la pubblicità ingannevole di cui al [decreto legislativo n. 206/2005](#), si applicano a quei prodotti che, pur riportando denominazioni di vendita diverse da quelle stabilite nel decreto e non rispettando le caratteristiche di composizione quali-quantitative previste, utilizzano forme e modalità di presentazione identiche e confondibili con i prodotti disciplinati creando confusione nel consumatore.»;

w) all'[allegato I](#), comma 1, dopo la lettera c) è inserita la lettera d):

«d) Schema di calcolo per Panettone, Pandoro e Colomba:

Istruzioni per l'uso del metodo

Lo schema di calcolo va utilizzato, tenendo in considerazione la sua suddivisione in colonne (A,B,C,...) e righe (1,2,3):

a) Riportare la quantità ingredienti della propria ricetta nella colonna A.

b) Per le successive colonne, riportare nelle corrispondenti caselle il risultato del calcolo ottenuto seguendo le semplici indicazioni riportate sulla sinistra, dove le coordinate Lettera-Numero precisano il numero da utilizzare, mentre i segni / (per la divisione) e X (per la moltiplicazione) l'operazione matematica da effettuare.

c) Nelle caselle con il riquadro evidenziato si otterrà il numero da confrontare con i valori del decreto per quanto riguarda il burro o gli inerti (per ingredienti inerti si intende uvetta e canditi).

d) Per quanto riguarda il tuorlo, se nella propria ricetta si utilizzano:

uova intere: si moltiplicherà la quantità di uova utilizzate (A2) per 0,1505 ottenendo la trasformazione in tuorlo secco, quest'ultimo si dividerà per il totale 2 e si moltiplicherà per 100 ottenendo così la percentuale da confrontare;

tuorlo: bisogna considerare il dato nella casella D3.

Una particolare attenzione dovrà essere posta nelle fasi di controllo alle caratteristiche del burro, uova e tuorlo.

DESCRIZIONE	Quantità	Prezzo unitario	Importo	Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	Importo
...
TOTALE 1	TOTALE 2
TOTALE 3	TOTALE 4

(*) Informazioni in base a dati pubblicati da ANSA...

(**) TOTALE 1 (CDO) corrisponde all'importo netto senza iva (prezzo di vendita)

(***) TOTALE 3 (CDO) corrisponde all'importo netto con iva (prezzo di vendita)

x) all'*allegato I*, comma 2, le parole «dall'art. 8 del *decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109*» sono sostituite dalle seguenti: «dall'art. 22 del regolamento (UE) n. 1169/2011»;

z) all'*allegato I*, comma 3, le parole «dall'art. 8 del *decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109*» sono sostituite dalle seguenti: «dall'art. 22 del regolamento (UE) n. 1169/2011»;

aa) all'*allegato II*, comma 1, lettera e) la parola «piratura» è sostituita dalle parole «arrotondamento della porzione della pasta (piratura)»;

bb) all'*allegato II*, comma 4, lettera c) dopo le parole «colatura dell'impasto» si inserisce la parola «solitamente».

Art. 2. Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. I soggetti pubblici interessati provvedono agli adempimenti previsti dal presente decreto con le risorse umane e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art. 3. Mutuo riconoscimento

1. Ferma restando l'applicazione della normativa comunitaria vigente, le disposizioni del presente decreto non si applicano ai prodotti alimentari legalmente fabbricati e commercializzati in un altro Stato membro dell'Unione europea o in Turchia, né ai prodotti legalmente fabbricati in uno Stato dell'EFTA, parte contraente dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE).

Art. 4. Efficacia

1. Il presente decreto è efficace dal novantesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
